



CC 2.18.1/2536/2019/x

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2536
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Situazione della onlus Castellazzo Soccorso. Necessari chiarimenti urgenti circa l'applicazione della DGR n. 48-7791 del 30 ottobre 2018.*

Premesso che

- l'associazione di volontariato "Castellazzo Soccorso Onlus" è nata il 29 novembre 1990 ed è iscritta nel registro del volontariato con decreto della Regione Piemonte n° 3269/93, ricevendo in questi anni attestati di stima e diplomi di benemerenza a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nello svolgimento delle attività di volontariato rivolte alla popolazione;
- l'associazione ha due sedi operative (a Castellazzo Bormida e Alessandria) ed un'unica centrale telefonica, in servizio 24 ore su 24 *no stop*;

appreso da organi di stampa che

- le attività dell'associazione *Castellazzo Soccorso* sarebbero, in realtà, bloccate da circa un mese, con quattordici mezzi di soccorso fermi (l'ultima ambulanza in ordine di arrivo, di ultimissima generazione, è stata inaugurata poco prima di Natale) e cinque persone su nove rimaste senza lavoro; il tutto come diretta conseguenza dell'applicazione della

DGR n. 48-7791 del 30 ottobre 2018, che ha approvato, per il periodo 2019-2022, gli schemi di Accordo regionale per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza e urgenza interospedaliero e delle attività di trasporto sanitario interospedaliero programmato e di trasporto su patologie autorizzabili e continuazione di cure;

- la succitata deliberazione, secondo quanto si apprende dalle parole del presidente dell'associazione, avrebbe contribuito a generare un clima di forte caos e competizione in tutta la regione Piemonte, tra le varie associazioni di volontariato, poiché avrebbe consentito aggregazioni temporanee di scopo, senza tuttavia fornire specifiche circa le modalità di esecuzione del servizio e le caratteristiche delle realtà che si potevano unire. In provincia di Alessandria, nello specifico, ciò avrebbe portato all'aggregazione di *big* (quali Croce Rossa e Croce Verde) che, operando in un regime di vero e proprio monopolio, avrebbero di fatto tagliato fuori soggetti *più piccoli*, ma non meno importanti, come l'associazione *Castellazzo Soccorso*, dall'assegnazione delle postazioni del 118 e da ogni attività in convenzione con l'Azienda Ospedaliera. Nella graduatoria finale della gara, le due realtà avrebbero, infatti, raggiunto insieme 69 punti, mentre *Castellazzo Soccorso*, da sola, quasi 40;
- l'associazione *Castellazzo Soccorso* si sarebbe rivolta ad un legale e avrebbe segnalato la vicenda all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

ritenuto che

- in attesa dell'esito delle azioni legali promosse dalla *Castellazzo Soccorso*, occorra comunque un doveroso chiarimento in merito all'applicazione della DGR n. n. 48-7791 del 30 ottobre 2018, anche al fine di salvaguardare realtà, come la suddetta, che da anni mettono energie e cuore per offrire ai malati un servizio di trasporto efficiente;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

- per sapere se non ritenga che sia necessario e urgente fornire chiarimenti in merito all'applicazione della DGR n. 48-7791 del 30 ottobre 2018, anche al fine di salvaguardare realtà, come quella dell'associazione *Castellazzo Soccorso*, che da anni mettono energie e cuore per offrire ai malati un servizio di trasporto efficiente e all'avanguardia.

Torino, 31 gennaio 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)